



DAL 1930, AL SERVIZIO DELLE IMPRESE DI ROMA

**CORIDE**  
IMPRESA COMMERCIO SERVIZI

www.coride.it

**La newsletter**

Gratis per i lettori

Ogni sabato è gratuita sulla vostra email. Per iscriversi: [roma.corriere.it/newsletter](mailto:roma.corriere.it/newsletter)

**Calcio**

Tra i giallorossi e Zaniolo cala di nuovo il gelo

di **G. Piacentini**  
a pagina 9

**OGGI 35°**  
Sole e caldo  
Vento: 7,92 Km/h  
Umidità: 46%

<b>DOM</b> ☀️ 18° / 32°	<b>LUN</b> ☀️ 16° / 33°	<b>MAR</b> ☀️ 16° / 34°	<b>MER</b> ☀️ 17° / 35°
-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------

Onomastici: Gregorio Giovanni Barbargio

DAL 1930, AL SERVIZIO DELLE IMPRESE DI ROMA

**CORIDE**  
IMPRESA COMMERCIO SERVIZI

www.coride.it

**Problemi capitali** Il Tevere cala di 5 centimetri al giorno. A Frosinone e Latina già cominciato il razionamento dell'acqua

## A Roma pioggia con il contagocce

Dall'inizio dell'anno un terzo delle precipitazioni rispetto alla media dal 2006. Laghi in crisi

È allarme siccità nel Lazio, tanto che l'acqua per l'agricoltura è già stata razionata a Latina e Frosinone. Sta per scattare analogo provvedimento a Rieti. E pure a Roma l'Acqa è in allerta. Intanto il Tevere scende 5 centimetri al giorno. Dall'inizio dell'anno sono caduti 137 millimetri di pioggia rispetto ai 357 millimetri di media degli ultimi 16 anni. Il presidente di Coldiretti Roma, Niccolò Sacchetti, è preoccupato per «la riduzione delle rese di girasole, mais, grano, cereali, ma anche di ortaggi e frutta, oltre che di foraggio per gli animali».

a pagina 2 **Romersi**

## Primo piano | Problemi capitali



Estate 2017. Il lago di Bracciano durante l'ultima grande siccità che portò al razionamento dell'acqua anche a Roma (foto Lapresse)

## FROSINONE E LATINA ACQUA RAZIONATA

# Allarme siccità, a Roma un terzo della pioggia degli ultimi 16 anni

Da inizio anno 137 millimetri rispetto ai 357 di media dal 2006. Acea in allerta

È allarme siccità nel Lazio, tanto che l'acqua per l'agricoltura è già stata razionata a Latina e Frosinone, mentre nei prossimi giorni si attendono provvedimenti anche per Rieti. Scarseggia pure il foraggio e irrigare i campi diventa ogni giorno più costoso. Non sarebbe ancora a rischio il servizio di acqua potabile ma «Acea Ato 2 sta attenzionando la situazione viste le condizioni climatiche - fa sapere l'azienda -. A Roma gli investimenti hanno consentito di ridurre le perdite nelle reti passando dal 43,2% del 2017 al dato odierno pari a 28,6%».

Da inizio anno sulla Capitale sono caduti 137 millimetri di pioggia rispetto ai 357 millimetri di media degli ultimi 16 anni. Nel resto della regione i millimetri non raggiungono i 100. Le temperature

torride e le piogge scarse sono solo l'ultima calamità in ordine di tempo per gli agricoltori del territorio. Una tempesta perfetta, anche se solo metaforica, se sommata alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime a

causa dalla guerra in Ucraina e al dilagare della peste suina. «È una calamità», racconta Damiano Renzi, allevatore di bovini nella zona tra Pontecorvo e Cassino. In questi territori l'acqua viene chiusa tutti i giorni dalle 12 alle 18 e per

24 ore tutti i mercoledì. A determinare l'interruzione del servizio nei Comuni del frusinate - fanno sapere da Anbi, l'associazione dei consorzi di gestione e tutela delle acque irrigue - sono le condizioni del lago di Capodacqua e torrente Mollarino, ormai quasi a secco. Nonostante il razionamento dell'acqua, gli agricoltori sono stati costretti ad anticipare la stagione delle irrigazioni. «La terra era così secca che abbiamo dovuto bagnare i campi prima della semina», spiega Damiano Renzi che coltiva il mangime per i propri animali. Irrigare quest'anno però costa il doppio. «Il gasolio per pompare l'acqua un anno fa costava 70 centesimi, ora è arrivato a 1,50 euro», rivela Francesco Bracci, che ad Anagni coltiva ortaggi.

## Rete idrica

● A Roma gli investimenti eseguiti da Acea sulla rete idrica hanno consentito di ridurre le perdite nelle reti passando dal 43,2% del 2017 al dato odierno pari a 28,6%

Secondo i dati Anbi, il Tevere è oltre un metro più basso rispetto la sua normale portata, mentre è considerata «critica» la condizione idrica dei fiumi Sacco e Liri. Il lago di Bracciano registra meno 25 centimetri rispetto al 2021. «Le conseguenze dei cambiamenti climatici si sommano ad un'eccessiva pressione antropica. I prelievi idrici hanno abbassato la falda a livelli tali da rendere ormai impossibile la ricarica degli specchi lacustri», spiega Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio.

Così a preoccupare è «la riduzione delle rese delle coltivazioni come girasole, mais, grano e degli altri cereali, ma anche quella dei foraggi per l'alimentazione degli animali e di ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere», spiega il presidente di Coldiretti Roma, Niccolò Sacchetti. Si dice «disperato» Dante Picotti, proprietario di un allevamento di bovini vicino Bracciano. «Quest'anno abbiamo prodotto il 70% in meno di foraggio e non riusciamo a reperirlo altrove, quest'anno ne hanno poco dappertutto». A Roma è invece impossibile comprare paglia e fieno a causa dell'ampia zona rossa istituita per il contenimento della peste suina che ne ha bloccato il commercio.

Diana Romersi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Il Tevere cala 5 centimetri al giorno»

Renna (Anbi Lazio): recuperiamo solo l'11% delle risorse idriche

«Nelle ultime settimane le acque del Tevere stanno calando con una media di 5 centimetri al giorno». Lo rivela Andrea Renna, 55 anni, direttore di Anbi Lazio, l'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue.

Qual è al momento la situazione?

«Nel maggio 2004 nel Lazio sono caduti tra i 20 e 140 millimetri di pioggia, quest'anno tra 10 e 30 millimetri. Preoccupa anche la situazione idrica ai Castelli Romani, dove i laghi sono ai minimi storici con deficit idrico quantificabile in 50 milioni di metri cubi. Il bacino di Nemi ha attualmente un livello medio di circa 50 centimetri, di oltre un metro inferiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno scorso».

A che cosa andiamo incontro?

«Se dovesse perdurare que-



Isola Tiberina Il livello del Tevere molto al di sotto della banchina (foto Claudio Guaitoli)

sta siccità, bisognerà estendere i turni di irrigazione. Già dalla settimana prossima, dopo Frosinone e Latina, partirà il razionamento anche a Rieti. Al momento a Roma e nel bacino di Tarquinia non sono state previste riduzioni del servizio, ma se il livello del Tevere continuerà a scendere potremmo avere difficoltà anche in queste zone».

Siamo di fronte a un evento eccezionale?

«A Frosinone anche negli

scorsi anni si razionava l'acqua per alcune ore al giorno, ma solitamente non si arrivava a sospenderla per un giorno intero a settimana. Il razionamento dell'acqua a Latina è invece inusuale. C'è da considerare anche che si è allungata la stagione dell'irrigazione. Quest'anno a Roma gli impianti si sono fermati solo da dicembre a febbraio, per il resto del tempo abbiamo dovuto irrigare i campi. Prima invece si partiva ad aprile per terminare a settembre».

Che cosa possiamo fare?

«Oggi recuperiamo solo l'11% dell'acqua piovana che cade nel Lazio: questo dato deve migliorare. La proposta di Anbi e Coldiretti è il "Piano laghetti" per realizzare piccoli invasi in aree rurali in grado di accumulare acqua e redistribuirli all'agricoltura nei momenti di siccità».

Di. Rom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA